



architettireggioemilia

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DI REGGIO EMILIA

biilancio
sociale **2015**

INDICE

- **Presentazione**
- **Principi**
- **La professione di Architetto**
- **L'Ordine degli Architetti PPC**
- **Gli Architetti di Reggio Emilia**
- **Assetto istituzionale**
- **Deontologia e Consiglio di Disciplina**
- **Aggiornamento e sviluppo professionale continuo – Formazione**
- **Commissioni e gruppi di lavoro**
- **Bilancio d'esercizio**
- **Dimensione economica e sociale**
- **Fondazione Architetti**
- **Reti**
- **Gli architetti volontari per la Protezione Civile**
- **Ente pubblico trasparente**

Presentazione

Il primo Bilancio Sociale dell'Ordine degli Architetti di Reggio Emilia nasce dall'esigenza di trovare una modalità di comunicazione, diretta e trasparente, di quelle che sono le attività, istituzionali e non, che nel corso dell'anno passato sono state sviluppate, e quelle che si intendono perseguire per gli anni a venire, illustrando contestualmente il quadro di riferimento della nostra struttura operativa. Esso deriva dalla esperienza avviata dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna e condivisa dalla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. dell'Emilia-Romagna.

Questo documento ha per noi diverse valenze:

- assolvere il compito di illustrare la complessità delle funzioni svolte dall'apparato dell'Ordine, sempre più soggetto erogatore di servizi e facilitatore per l'orientamento dei propri iscritti;
- si rivolge ai nostri iscritti ai quali comunica in maniera diversa, rispetto al bilancio di esercizio, come ed in quali direzioni il Consiglio dell'Ordine ha inteso orientare le proprie risorse economiche ed umane per creare le condizioni, migliori possibili, per svolgere il nostro comune mestiere;
- si rivolge all'esterno, alla Comunità cui facciamo riferimento, facendo conoscere il nostro grado di inserimento e coinvolgimento all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali ed, allo stesso tempo, trasmettere il valore che il nostro lavoro può dare per la qualità della vita dei nostri territori;
- si rivolge anche a noi Consiglieri, per non perdere mai la strada che abbiamo deciso di seguire; lo utilizzeremo come nostro sestante che in qualsiasi momento ci indicherà la distanza dagli obiettivi rispetto all'orizzonte temporale che ci siamo dati.

Walter Baricchi

Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Reggio Emilia

Reggio Emilia, 25 maggio 2015

Principi

I principi su cui è costruito il presente Bilancio Sociale sono i seguenti:

Facilità di lettura e snellezza

Le informazioni devono essere divulgate periodicamente in modo chiaro e comprensibile.

Coerenza

Occorre far comprendere agli iscritti il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati ottenuti.

Inclusione

Occorre coinvolgere il maggior numero di iscritti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze motivando eventuali esclusioni o limitazioni.

Rilevanza

Occorre rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli iscritti, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

Periodicità

La rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

Trasparenza

Occorre rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

Veridicità

Occorre fornire informazioni veritiere e verificate, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

In considerazione dei principi precedenti l'Ordine si prefigge di redigere il suo primo Bilancio Sociale e di Missione informandolo a criteri di semplicità e progressività riservandosi implementazioni nelle edizioni successive.

La professione di Architetto

L'Architetto è una libera professione "protetta" in quanto regolamentata per legge dall'obbligo di iscrizione all'Albo del proprio Ordine professionale. La sua figura, al pari di quella delle altre libere professioni, è caratterizzata da:

- Un corpus sistematico di conoscenze
- Rivestire funzioni centrali per la società
- Uno specifico profilo professionale e un albo professionale o collegio professionale, riconosciuti dall'ordinamento giuridico
- Un codice deontologico, volto ad abilitare il controllo e la trasparenza sociale

Le cosiddette "professioni intellettuali", alle quali appartiene l'Architetto, consistono nell'espletamento di attività di natura prevalentemente, anche se non sempre esclusivamente, intellettuale il cui esercizio richiede una peculiare formazione culturale, scientifica e tecnica; esse si caratterizzano per l'autonomia decisionale nella scelta delle modalità di intervento, e per la responsabilità giuridica diretta e personale sul proprio operato.

L'accesso alla professione è libero e lo è il suo esercizio, fondato sull'autonomia e indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico. La professione di Architetto, pur essendo considerata dal Trattato europeo come un'attività d'impresa, mantiene una sua specificità perché considerato un mestiere in cui dev'essere salvaguardato l'interesse pubblico.

L'esercizio della professione deve attuarsi nel rispetto del nuovo codice deontologico degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, Architetti Junior e Pianificatori Junior italiani in vigore dal 1 gennaio 2014 di cui rimanda alla apposita sezione.

La professione dell'Architetto trova riscontro:

- Nell'Art. 9 della Costituzione che così recita: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*.
- Nella Direttiva 2005/36/CE, che in particolare al 27° Considerando, così recita: *"La creazione architettonica, la qualità delle costruzioni, il loro inserimento armonioso nell'ambiente circostante, il rispetto dei paesaggi naturali e urbani e del patrimonio collettivo e privato sono di pubblico interesse"*
- Nel parere del Comitato economico e sociale europeo (CESE) 2014/C 226/02 **«Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020»** che al punto 1.1 riporta: *"Il sistema delle libere professioni è, con i dovuti correttivi in campo sociale, in grado di recare in futuro un contributo essenziale alla prestazione di servizi altamente qualificati nel campo di «beni sociali» come la salute e più in generale di servizi per il pubblico, nonché alla tutela dei diritti dei cittadini e alla prosperità economica. Le libere professioni sono una componente di ogni società democratica e racchiudono un notevole potenziale di crescita per l'occupazione e il PIL"*.

L'Ordine degli Architetti

L'Ordine è un Ente di diritto pubblico autonomo sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia. L'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti è istituito dalla L.1395 del 24 giugno 1923, *"Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti"*, emanata dall'ultimo governo liberale prima dell'avvento del Regime.

Nell'articolato della legge istitutiva venivano introdotti alcuni principi sulle funzioni dell'Ordine validi ancora oggi, sebbene in parte modificati, in modo particolare dai recenti provvedimenti sopracitati:

- Tenuta dell'Albo
- Tenuta del bilancio
- Espressione di pareri in merito agli onorari
- Vigilanza e tutela della professione - deontologia

Con il R.D. 2537/1925 è emanato il *"Regolamento per le professioni di Ingegnere ed Architetto"*.

Originariamente riuniti in unica categoria, Ingegneri ed Architetti, per disposizione del R.D. 2145/1927, vengono scorporati in albi distinti.

Gli Ordini delle professioni protette sono successivamente reintrodotti con il **D.Lgs.Lgt. 23 novembre 1944, n.382 e successive modificazioni** *"Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali professionali"*.

Con D.P.R. **5 giugno 2001, n.328** sono disposte **"Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"**.

Il **D.L.13 agosto 2011, n. 138** stabilisce *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*.

A questo consegue il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 *"Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"*.

Il D.P.R. disciplina una serie di aspetti fondamentali quali:

- Accesso ed esercizio dell'attività professionale
- Albo unico nazionale
- Libera concorrenza e pubblicità informativa
- Obbligo di assicurazione
- Tirocinio per l'accesso
- Formazione continua
- Disposizioni sul procedimento disciplinare delle professioni regolamentate diverse da quelle sanitarie

In base a questi principi, pertanto, l'Ordine assicura prioritariamente la Comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere, dall'altra tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità.

Nel corso degli anni questa seconda attività ha assunto una valenza sempre maggiore, per far conoscere l'importanza dell'Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni, e per il contributo che gli architetti possono dare, non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del nostro Paese.

Gli Architetti di Reggio Emilia

STORIA

L'Ordine di Reggio Emilia è stato costituito il 25 aprile 1982 per derivazione dall'Ordine degli Architetti di Bologna.

Gli iscritti trasferiti da Bologna erano 118

Presidenti e anni di mandato:

Arch. Carlo Lucci	1982/1984
Arch. Antonio Pastorini	1984/1986
	1986/1988
	1988/1990
Arch. Quintilio Prodi	1990/1992
	1992/1994
Arch. Teodoro Lanzillotti	1994/1996
	1996/1998
	1998/2000
Arch. Angelo Silingardi Seligardi	2000/2002
	2002/2005
Arch. Walter Baricchi	2002/2009
	2009/2013
	2013/2017

STATO ATTUALE

Alla data del 25 maggio 2015 il numero degli iscritti all'Ordine è di 764 Architetti, di cui 431 uomini e 333 donne suddivisi nelle seguenti fasce di età



La suddivisione per competenze, in virtù del D.P.R. 328/01 che ha stabilito diverse specializzazioni e l'introduzione della figura dell'architetto e del pianificatore junior, comprende:

Architetti: 745
Pianificatori: 6
Paesaggisti: 0
Conservatori: 0
Architetti Junior:11
Pianificatori Junior:1

EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI

La tendenza riscontrata negli ultimi anni, e cioè di una crescita costante rispetto ai primi anni del 2000, nonostante la forte crisi del settore edilizio e gli obblighi normativi subentrati con la recente riforma, hanno consigliato di confermare il trend delle iscrizioni per la previsione di bilancio relativa all'anno in corso, registrando alla data di compilazione del presente documento un aumento del numero degli iscritti di 14 unità.

ARCHITETTI JUNIOR

La qualifica di Architetto Junior è stata introdotta in Italia in seguito alla riforma delle professioni iniziata con il DPR 328/2001 e contraddistingue un laureato triennale in Gestione del processo edilizio o in Scienze dell'Architettura o altri corsi di Laurea di classe 4 o 8.

Inoltre il Consiglio di Stato, IV Sezione, con la sentenza del 9/2/2012 N.686 "*Competenze architetti e ingegneri Junior per progettazione in zona sismica*" si esprime favorevolmente, rimandando ad un'analisi, caso per caso, del progetto e delle metodologie di calcolo.

La figura professionale dell' Architetto Junior è abilitata al concorso e alla collaborazione nelle attività di progettazione con le altre figure tecniche professionali, così come all'assunzione diretta di responsabilità limitatamente a progettazioni e costruzioni nell'ambito delle metodologie standardizzate. L' Architetto Junior mette a disposizione le conoscenze e l'assistenza tecnica necessarie per la sicurezza delle persone e la qualità della vita dell'utente finale, attendendosi al Codice Deontologico e alla Formazione della professione intellettuale a cui appartiene.

Sono in corso attività di approfondimento delle tematiche professionali e attività di coordinamento riguardanti la figura dell' Architetto Junior progettate a livello nazionale dal CNAPPC, con il fine di creare una figura professionale definita e riconosciuta dalla Società.

Assetto Istituzionale

L'attuale assetto istituzionale deriva dal D.P.R. 8 luglio 2005, n.169 "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di Ordini professionali" .

ELEZIONI DEL CONSIGLIO

Le elezioni, regolate con disciplina nazionale emanata dal Ministero di Giustizia, sono indette ogni quattro anni, a suffragio universale tra gli iscritti cui non sia inibita l'attività a seguito di provvedimenti deontologici.

La candidatura è libera e deve pervenire almeno sette giorni prima della convocazione; non sono ammesse liste precostituite.

Le operazioni di voto prevedono in prima convocazione il raggiungimento di un quorum di 1/3 degli aventi diritto, in seconda convocazione di 1/5; la terza votazione sarà valida con qualunque numero di votanti. Vengono eletti quegli iscritti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, 14 per la sezione A, ed 1 per la sezione B.

Il Consiglio così eletto nomina al proprio interno il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO - MANDATO 2013 / 2017

L'Organo di governo dell'Ordine è il Consiglio, composto da 11 architetti iscritti nella sezione A dell'albo ed un rappresentante della sezione B, architetto junior, la cui durata in carica è stabilita in quattro anni.

L'attuale Consiglio, eletto nel mese di giugno 2013, ed insediatosi il 9 settembre 2013 è così formato:

- Arch. Walter Baricchi: Presidente
- Arch. Sara Gilioli: Segretario
- Arch. Andrea Rinaldi: Tesoriere
- Arch. Carlo Ferrari: Consigliere
- Arch. Gloria Negri: Consigliere
- Arch. Norberto Vaccari: Consigliere
- Arch. Luca Ficarelli: Consigliere
- Arch. Luca Ghiaroni: Consigliere
- Arch. Silvia Manenti: Consigliere
- Arch. Mauro Iotti: Consigliere
- Pian. Junior Elena Gariselli: Consigliere

Il legale rappresentante dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia è il Presidente.

Ciascun consigliere partecipa alle attività di governo dell'Ordine a titolo gratuito; non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due settimane, ma può essere convocato in qualsiasi momento su esplicita richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza relativa dei Consiglieri e le decisioni sono prese con stessa maggioranza.

Lo scorso mandato il Consiglio si è riunito formalmente per complessive 49 sedute. Nel 2014 le riunioni sono state 17.

Ciascun Consigliere, all'interno dell'organo di governo, si occupa di tematiche specifiche, avendone ricevuto apposita delega, formalizzata attraverso delibera Consiliare.

Per il mandato in corso le deleghe sono state così attribuite:

- Arch. Walter Baricchi: Rapporti con CNA, Federazione e Ordini, Enti ed Istituzioni, Formazione e Protezione civile
- Arch. Sara Gilioli: Gestione Segreteria, Trasparenza gestionale, Formazione
- Arch. Andrea Rinaldi: Tesoreria e Direzione Rivista
- Arch. Carlo Ferrari: Commissione Cultura
- Arch. Gloria Negri: Commissione Cultura
- Arch. Norberto Vaccari: Commissione di Federazione per Normative sulla Efficienza Energetica
- Arch. Luca Ficarelli: Commissione Sicurezza
- Arch. Luca Ghiaroni: Commissione Parcelle, Protezione Civile, Camera di Commercio
- Arch. Silvia Manenti: Webmaster
- Arch. Mauro Iotti: Sicurezza e Vigili del Fuoco
- Pian. Junior Elena Gariselli: Competenze Architetti Junior

Di ogni riunione di Consiglio viene redatto il verbale su apposito registro in ordine cronologico, a cura del Segretario o da suo supplente. Ogni verbale viene firmato in calce da Presidente e Segretario e viene conservato in Segreteria in un apposito registro che a richiesta può essere consultato da ogni iscritto.

Sono rese pubbliche in tempo reale, sul sito o mediante invio mail, le delibere e le decisioni non in contrasto con le normative sulla privacy, di rilevanza o di interesse per gli iscritti come ad esempio convenzioni, obblighi normativi, interpretazioni di normative e modalità di partecipazione a corsi formativi e convegni, eventi culturali ed attività varie.

Sono altresì pubblicate sul sito le comunicazioni inviate dall'Ordine a Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, Comunicati stampa, nonché quelle ricevute dal Consiglio Nazionale, dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, ecc.

Il bilancio di esercizio, sia quello preventivo che quello consuntivo, sono sempre puntualmente pubblicati sul sito alcuni giorni prima delle relative assemblee e ne viene data notizia attraverso sia la newsletter settimanale, che attraverso mail dedicata.

SEDE DELL'ORDINE

La sede dell'Ordine è dal 01.04.1994 in via Franchi n°1 – 42121 Reggio Emilia.

Tel./Fax: 0522-454744 - Mail: segreteria@architetti.re.it / fondazione@architetti.re.it

Sito: www.architetti.re.it

L'edificio è in locazione dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha una superficie commerciale di mq 130.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'apparato di segreteria è composto da:

- Sig.ra Barbara Grillo, dipendente dell'Ordine, in servizio dal 2 settembre 2002, impiegata di livello C1 con contratto part-time 24 ore a tempo indeterminato.

Compiti: gestione dell'Albo, rapporti con CNAPPC e Federazione Ordini Architetti Emilia-Romagna, Tribunale, ed altri Enti istituzionali e non istituzionali, corrispondenza,

amministrazione, archivio, personale, fiscalità, tenuta della contabilità con redazione del Bilancio di Previsione e Consuntivo Finanziario, rapporti con istituti bancari e fornitori, verbali di Consiglio.

- Sig.ra Maria Teresa Palu', dipendente della Fondazione, in servizio dal 3 febbraio 2014, impiegata di livello 3, con contratto part-time 24 ore a tempo indeterminato.

Compiti: gestione sito dell'Ordine, newsletter iscritti, attività e servizi per la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.

PRIVACY

L'Ordine è adeguato alle disposizioni del D.Lgs.14 marzo 2013, n.33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i..

Consulente dell'Ordine in materia è la D.ssa Bruno Luciana con studio in via Ruini n.74, Reggio Emilia.

SICUREZZA

Nell'anno 2013, in ottemperanza ai dettami del Testo Unico D.Lgs 81/08, è stato predisposto documento di valutazione dei Rischi con data certa, in sostituzione del documento di autocertificazione, apponendo la data certa del 31.05.2013. Sono presenti le figure interne aziendali richieste dallo stesso Testo Unico, quali RSPP, addetti alle emergenze pronto soccorso e antincendio evacuazione. Il personale è stato formato con corso generale di formazione in data antecedente al gennaio 2012, si prevede pertanto almeno un corso di aggiornamento da effettuarsi entro l'anno 2017. L'adeguamento delle misure di sicurezza previste è a tutt'oggi ottemperato, anche in relazione alla sostituzione delle luci di illuminazione degli uffici di segreteria.

In relazione a lavori di miglioramento previsti, entro l'anno 2014 sono stati effettuati comunque lavori di miglioramento inerenti:

- sostituzione delle luci nei locali di segreteria con lampade dotate di dispositivo antiriflesso e spettro di luce più favorevole agli ambienti ad uso ufficio;
- sistemazione di alcune canale dell'impianto elettrico e relative posizioni di prese elettriche al fine di avere le caverie in posizione più ordinata e non di ingombro, presso i locali segreteria;
- sostituzione e predisposizione di nuovo estintore portatile omologato;
- sostituzione e predisposizione di pacchetto di medicazione;
- sostituzione e predisposizione di segnaletica minima di sicurezza, per indicazione uscita e percorso di esodo.

CONSUMI ENERGETICI

Energia - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica.

Luce: consumo annuo KW 1925

Gas: consumo annuo MC 1438

Acqua: consumo annuo MC 12

Deontologia e Consiglio di Disciplina

Con la riforma delle professioni del D.P.R. 7 agosto 2012, n.137 e le conseguenti disposizioni di legge che sono seguite sono stati fissati alcuni principi che hanno sollecitato una considerevole revisione delle norme deontologiche.

Il Codice deontologico è l'emanazione di norme di etica professionale che tutti gli iscritti all'albo debbono conoscere, riconoscere ed osservare e si applica ai Professionisti iscritti all'albo nell'esercizio a titolo individuale, associato o societario, dell'attività professionale libera o dipendente a presidio dei valori e interessi generali connessi all'esercizio professionale e nel rispetto dell'Art. 2233 Codice civile. Ogni professionista ha l'obbligo di osservare sia il testo che lo spirito del Codice deontologico nonché di ogni altra legge che governi l'esercizio della professione nel superiore interesse sociale.

Le nuove norme deontologiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014.

Il CNAPPC ha approvato con delibera del 16 novembre 2012 (B.U.R.15 dicembre 2012, ° 23) il *“Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, a norma dell'articolo 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137”*.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia di concerto con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Parma ha avviato la procedura per la costituzione di un Consiglio di Disciplina interprovinciale come previsto dalla delibera n. 1155 del 26 novembre 2014 del CNAPPC che modifica l'art. 4, comma 12 del Regolamento sui Consigli di disciplina.

La delibera del Consiglio dell'Ordine è la n.25 del 17 marzo 2015.

Aggiornamento e sviluppo professionale continuo- Formazione

L'aggiornamento e sviluppo professionale continuo sono stabiliti e disciplinati dall'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012 n.137, dal Regolamento per l'aggiornamento sviluppo professionale continuo approvato dal CNAPPC il 26 giugno 2013 (B.U.R. 15 settembre 2013, n.17) e dalle successive Linee Guida e di Coordinamento attuative del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo deliberato dal CNAPPC in data 26 novembre 2014 in attuazione dal 1°gennaio 2015

L'Ordine da diversi anni organizza corsi di aggiornamento ed approfondimento di specifiche tematiche inerenti la professione. Parallelamente promuove attività formative organizzate da Enti e soggetti terzi permettendo in questo modo di ridurre i costi di partecipazione e controllare la qualità degli insegnamenti.

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2014 dell'obbligo di aggiornamento e sviluppo professionale continuo (art. 7 del D.P.R. 137/2012) l'Ordine ha intenzione di continuare ad organizzare ed ospitare corsi ampliando l'offerta formativa per permettere di adempiere all'obbligo istituzionale di crediti formativi a prezzi calmierati rispetto a quelli presenti sul mercato. L'Ordine ha inoltre l'obbligo di organizzare formazione sul tema della Deontologia professionale che ogni iscritto deve necessariamente frequentare

annualmente. Il bacino di utenza delle attività formative organizzate dall'Ordine degli Architetti di Reggio Emilia è composto da tutti gli iscritti all'Ordine della Provincia e in subordine agli iscritti ad altri Ordini degli Architetti provinciali.

E' compito della commissione formazione quello di valutare e vagliare l'offerta formativa che l'Ordine, direttamente o attraverso Enti terzi, offre agli iscritti. I criteri che il Consiglio si è dato in questo senso sono incentrati sul concetto prioritario di qualità formativa, e, in immediato subordine, di economicità della offerta, per permettere agli iscritti di contenere l'impatto economico dell'obbligo formativo.

Fra gli obiettivi che la commissione si pone vi sono:

- la stesura del piano formativo annuale -POF- con l'individuazione sin dall'inizio dell'anno di un quadro di massima degli eventi da realizzare;
- la scelta di eventi il più possibile compatibili con le esigenze e gli interessi degli iscritti; a questo fine si prevede di continuare l'esperienza di invio di questionari on line agli iscritti per l'individuazione delle varie esigenze;
- la realizzazione di corsi sui temi delle discipline deontologiche (la cui organizzazione spetta unicamente al CNAPPC e agli Ordini provinciali) anche in sedi distaccate sul territorio;
- interloquire attivamente con il Consiglio Nazionale per apportare le modifiche necessarie a migliorare il sistema di formazione varato, che è attualmente in via sperimentale e lo sarà fino al 2017.

La formazione erogata nel periodo 2° semestre 2013-31 dicembre 2014 (1° anno del triennio formativo sperimentale) comprende in sintesi:

	n. eventi	ore	n. partecipanti	CFP
Eventi a pagamento	105	20178	490	888
Eventi gratuiti	85	651	1180	410
Totale	190	2729	1670	1298

Tutte le proposte formative dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia sono riportate sul sito dell'Ordine/Fondazione: www.architetti.re.it e ne viene data inoltre notizia agli iscritti tramite le comunicazioni settimanali.

Tutte le proposte formative promosse dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia, da tutti gli altri Ordini degli Architetti P.P.C.d'Italia, dal CNAPPC e dagli Enti Terzi autorizzati sono riportate nella piattaforma <https://imateria.awn.it>.

L'Ordine, nell'ambito delle sue prerogative, non intende e in ogni caso non ha facoltà di promuovere o collaborare a iniziative, che pur di interesse od organiche ai progetti cui partecipa o collabora, si prestino a finalità esclusivamente promozionali o commerciali a vantaggio di aziende, fornitori o singoli.

Per tale motivo nella valutazione di proposte formative, convegni ed incontri tecnici da parte di Aziende ed Enti promotori devono risultare preminenti gli aspetti culturali e tecnico-scientifici, rispetto a quelli di natura commerciale. In via preventiva l'Ordine valuta ed offre perciò eventuale supporto e patrocinio a tali proposte solo se corredate da chiare specifiche su qualità di contenuti e relatori.

A seguito degli eventi stessi incentiva iscritti e partecipanti a pareri e/o segnalazioni anche tramite questionari di soddisfazione, in un'ottica di costante miglioramento dei servizi.

L'Ordine ha istituito una apposita commissione che intende riunire unitamente alla Commissione Cultura in considerazione della diretta rispondenza contenuti/procedure.

Coordinatore: Arch. Walter Baricchi.

Componenti: Arch. Enrico Baschieri, Arch. Ugo Bonacini, Arch. Corrado Bondavalli, Arch. Alessandra Campanini, Arch. Saverio Cantoni, Arch. Enrica Cattani, Arch. Caterina Corradini, Arch. Elisa Fantuzzi, Arch. Stella Ferrari, Arch. Luca Ficarelli, Arch. Flavio Gabbi, Arch. Sara Gilioli, Arch. Vittorio Gimigliano, Arch. Roberta Grassi, Arch. Mauro Iotti, Arch. Francesco Magistro, Arch. Luigi Monti, Arch. Stefano Pavan, Arch. Luca Rigatteri, Arch. Jenny Tamelli, Arch. Norberto Vaccari, Arch. Matteo Verzelloni.

Commissioni e gruppi di lavoro

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono organi operativi istituiti per condurre le attività dell'Ordine nei vari settori di interesse degli iscritti ed a servizio di questi.

L'Ordine, a partite dal 2005, ha reso aperta a tutti gli iscritti la partecipazione alle Commissioni ed ai Gruppi di lavoro. Con cadenza almeno annuale il Consiglio ne rammenta con una mail agli iscritti l'esistenza, ed invita gli interessati ad aderirvi. Ogni iscritto può, in qualunque momento, decidere di aderire facendo richiesta alla segreteria dell'Ordine via mail.

Le commissioni sono destinate a tematiche più generali, che richiedono continuità operativa con lo scopo di rappresentare quanto possibile il dibattito interno alla comunità degli iscritti. Per ogni commissione il Consiglio indica uno o più consiglieri referenti con funzione di interfaccia e per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica. I consiglieri delegati propongono al Consiglio i temi da trattare provenienti dalle commissioni.

I Gruppi di Lavoro sono istituiti su tematiche circoscritte, che richiedono un impegno di carattere principalmente operativo e modalità di lavoro più agili.

Il Consiglio indica per ogni Gruppo di lavoro, uno o più Architetti (non necessariamente consiglieri) con funzione di interfaccia e per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica.

Nell'ambito delle loro prerogative le commissioni ed i gruppi di lavoro possono intrattenere contatti funzionali agli obiettivi specifici con Enti pubblici e altre categorie professionali. Commissioni o gruppi di lavoro possono essere costituiti ad hoc in base a sopravvenute esigenze.

Tutti i componenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro sono volontari e non percepiscono nessun compenso o gettone di presenza da parte dell'Ordine.

Le Commissioni e i gruppi di lavoro si riuniscono, orientativamente, ogni mese ma all'occorrenza ogni qualvolta sia necessario. I principali obiettivi sono sintetizzabili in:

- Coinvolgimento degli iscritti nella gestione dell'Ordine e nella sua missione istituzionale;
- Valorizzazione dell'Ordine come luogo di incontro degli Architetti che qui si possono ritrovare per lavorare pariteticamente e dibattere liberamente;
- Definizione di coscienza critica e di posizioni propositive sugli avvenimenti in corso da parte della comunità degli Architetti;
- Promozione dell'immagine dell'Architetto;

- Servizi agli iscritti sulle varie tematiche della professione;
- Scambio di esperienze fra gli iscritti legate alle problematiche della professione;
- Diffusione delle attività svolte e delle iniziative proposte a tutti gli iscritti per permettere il massimo allargamento possibile del numero dei fruitori.

Al momento della redazione del Bilancio Sociale sono operanti le seguenti Commissioni e Gruppi di lavoro.

COMMISSIONE PARCELLE

Coordinatore: Arch. Andrea Salvarani

Referente del consiglio: Arch. Luca Ghiaroni

Componenti: Arch. Mauro Iotti, Arch. Flavio Gabbi, Arch. Alberto Curti, Arch. Nadia Guidetti.

L'Ordine degli Architetti ha istituito una Commissione Parcelle, deputata ad emettere pareri di conformità ed opinamenti che possono esserle richiesti da singoli professionisti, privati o da Enti Terzi.

Negli scorsi anni la Commissione Parcelle ha svolto un notevole impegno in favore dei colleghi professionisti che vantavano crediti nei confronti di committenti pubblici e privati. Gli opinamenti trattati nel quadriennio 2009-2013 sono stati oltre 100.

Recentemente, per venire in soccorso, per quanto possibile, alle crescenti necessità dei colleghi che si trovano a dover fronteggiare cause civili contro i propri clienti inadempienti, il Consiglio ha deliberato una diminuzione dei diritti di segreteria di circa mezzo punto percentuale, unitamente ad un tetto massimo di spesa, esplicitato nella descrizione sottostante:

Incarichi privati = 1,5% della parcella opinata con un massimo di € 750,00 (quindi per importi della parcella pari o superiori a 100.000 € la percentuale passa a 0,75% - inoltre si ha la possibilità di dilazione del pagamento in due rate pari al 50% dell'importo, liquidando la seconda ed ultima parte solo in caso in cui si abbia ragione della causa presentata);

Incarichi pubblici = 1,0% della parcella opinata con un massimo di € 500,00 (quindi per importi della parcella pari o superiori a 100.000 € la percentuale passa a 0,5% - inoltre si ha la possibilità di dilazione del pagamento in due rate pari al 50% dell'importo, liquidando la seconda ed ultima parte solo in caso in cui si abbia ragione della causa presentata);

I proventi derivanti dall'opinamento delle parcelle, sono stati una fonte di autofinanziamento delle attività dell'Ordine.

Con l'abolizione della Tariffa professionale, indotta dalla recente riforma delle professioni regolamentate, il lavoro della Commissione è cambiato ed è attualmente orientato ad emettere pareri di conformità su quanto pattuito contrattualmente ed a dare assistenza in fase precontrattuale in materia di corrispettivi, restando in ogni caso un'importante riferimento per gli iscritti, per i privati gli enti terzi, in una materia particolarmente complessa e delicata.

COMMISSIONE CULTURA

Coordinatore: Arch. Carlo Ferrari

Referente del consiglio: Arch. Walter Baricchi

Componenti: Arch. Chiara Azzali, Arch. Paolo Bedogni, Arch. Monica Cavalletti, Arch. Rita Conti, Arch. Elisa Croci, Arch. Carlo Ferrari, Arch. Giovanni Gherpelli, Arch. Vittorio

Gimigliano, Arch. Roberta Grassi, Arch. Francesco Lenzini, Arch. Antonio Malagoli, Arch. Enrico Manicardi, Arch. Massimiliano Melloni, Arch. Gloria Negri, Arch. Francesca Petrolini, Arch. Pietro Salvarani, Arch. Alessandro Scapinelli, Arch. Mauro Severi, Arch. Jenny Tamelli, Arch. Franca Manenti Valli.

La commissione lavora per promuovere e consolidare la Cultura dell'Architettura come elemento fondante della vita sociale. Organizza e incoraggia attività per divulgare in modo diffuso i temi dell'architettura, in riferimento, sia a quella moderna e contemporanea, sia a quella storica, rivolgendosi a referenti istituzionali pubblici come ai comuni cittadini, con l'obiettivo di generare e rafforzare la necessaria sensibilità su questi specifici temi culturali.

Predisporre iniziative di varia natura, fra cui: visite a cantieri significativi del territorio; partecipazione o organizzazione di mostre culturali su specifici temi di architettura o urbanistici, rassegne cinematografiche, incontri ed eventi legati all'architettura, workshop di progettazione indirizzati alla formazione e all'aggiornamento dei professionisti: si segnalano in particolare la partecipazione al *"Forum Cittaemilia" - "Tradizioni dell'abitare comunitario"*, nell'ambito della Biennale di Architettura 2009, con la mostra *"Reggio Emilia tra utopia e realtà: percorsi architettonici dell'insediamento comunitario"* e la serie delle visite guidate e dei workshop tematici sui grandi contenitori culturali del centro storico di Reggio Emilia, con una serie di iniziative dal titolo *"Architetture Per La Cultura – Trekking In Fabrika #1 #2 #3"*, imperniata sullo studio dei progetti di riqualificazione dei contenitori storici di Palazzo Da Mosto, dei Chiostrì Benedettini di San Pietro, Convento dei Frati Minori di San Francesco sede dei Civici Musei cittadini.

Inoltre, in seguito ad una serie di collaborazioni tra l'Ordine degli Architetti PPC, Il Centro Sociale *"Rosta nuova"*, l'associazione di musicisti *"Prospettiva 21"* e il blog *"Urbanauti"*, nell'ambito del tema Musica & Architettura sono in fase di programmazione una serie di iniziative culturali che culmineranno con l'esecuzione di un concerto musicale nella cavea dell'insediamento di edilizia economica popolare nel quartiere *"Rosta Nuova"* di Reggio Emilia.

Attualmente il lavoro di commissione è incentrato sulla predisposizione di una serie di workshop, sulla scorta delle recenti esperienze descritte, aventi come tema *"La rigenerazione degli spazi pubblici residuali"*, con riferimento, sia a realtà esistenti all'interno della città storica, sia nella periferia di più recente e moderna costruzione, e alle problematiche connesse alla riqualificazione diffusa di manufatti architettonici di moderna costruzione collocati all'interno del tessuto edilizio storico di Reggio Emilia quali l'ambito di riqualificazione urbana del Palazzetto dello Sport e l'area dell'ex Seminario Vescovile.

La commissione collabora con la commissione formazione su temi specifici legati all'aggiornamento professionale.

COMUNICAZIONE

L'attività è dedicata alla comunicazione istituzionale dell'Ordine, che comprende tutti quegli aspetti sia materiali che immateriali che hanno ricadute sulle relazioni che l'Istituzione ha con i suoi interlocutori.

Per questo motivo è compito della Comunicazione individuare tutti gli anelli della filiera che ruota intorno alla professione di Architetto, e prendersi cura delle varie modalità di relazione con ciascuno di questi, con particolare riferimento al territorio che l'Ordine

gestisce, ovvero la Provincia di Reggio Emilia. Le principali interfaccia con cui l'Ordine attualmente si presenta ai suoi interlocutori sono:

- Il SITO INTERNET e in generale i sistemi di comunicazione
- La rivista istituzionale ARCHITETTARE

Ognuno di questi ambiti sarà nel breve-medio termine oggetto di analisi, revisione ed eventuale ri-progettazione al fine di migliorare il rapporto che l'Ordine ha con i suoi interlocutori. I principi generali che dovranno emergere da tale lavoro di revisione sono: utilità', trasparenza, accoglienza, vicinanza, apertura alla città.

SITO INTERNET

Webmaster: Arch. Silvia Manenti

Referenti dell'Ordine: Arch. Sara Gilioli

Le comunicazioni destinate agli iscritti sono sempre più numerose ed articolate ed il sito internet, rinnovato completamente nel 2009 non era più lo strumento idoneo ad accoglierle. Pertanto il Consiglio ha deciso per un nuovo restyling completo del sito con la consulenza di Studio Salsi Comunicazione e lo sviluppo di Netribe.

Il nuovo assetto, molto minimale e dall'interfaccia estremamente semplice, permetterà di individuare immediatamente le aree di interesse dell'utente, così suddivise:

- Formazione
- Ordine
- News
- Albo
- Cerco/offro
- Architettare

In home page sarà presente un calendario sempre aggiornato con evidenziate le date degli eventi formativi del mese in corso, oltre ai link di maggiore interesse.

RIVISTA ARCHITETTARE

Direttore Editoriale: Arch. Andrea Rinaldi

Comitato Scientifico: Arch. Andrea Boeri, Arch. Pietromaria Davoli, Arch. Emilia Lampanti, Arch. Luigi Pietro Montanari, Arch. Giorgio Teggi, Arch. Sergio Zanichelli.

Comitato di Redazione: Arch. Giovanni Avosani, Arch. Laura Credidio, Arch. Sebastiano Schenetti, Arch. Lucia Strozzi, Arch. Andrea Zamboni.

La rivista ufficiale della Fondazione/Ordine Architetti è **Architettare**, che esce con cadenza semestrale da otto anni. In essa vengono trattati i temi della cultura architettonica ed è edita attualmente da Pacini Editore (Pisa). La rivista è stampata in circa 1300 copie per numero e viene spedita agli iscritti, agli Enti ed associazioni di settore del territorio, alle principali biblioteche universitarie ed ad un elenco di circa 100 nominativi che ne hanno fatto richiesta. E' inoltre consultabile gratuitamente sul web.

Dal 2014, dopo averne discusso nel Comitato Scientifico e di Redazione, la rivista si è posta l'obiettivo di divulgare in numeri tematici le architetture della Regione Emilia Romagna, con lo scopo di promuovere la cultura architettonica locale.

Il costo della rivista è in parte coperto dalla vendita di pagine pubblicitarie ed incide in misura minima sul bilancio della Fondazione.

Bilancio d'esercizio

L'Ordine effettua una Assemblea ordinaria ogni anno che coincide con la presentazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio Preventivo dell'anno in corso, entro la fine del mese di maggio. I bilanci di esercizio dal 2005 ad oggi sono pubblicati in un'apposita sezione nel sito.

La partecipazione degli iscritti alle assemblee di bilancio è tradizionalmente bassa, nonostante ne sia data comunicazione agli iscritti con congruo anticipo e il numero delle persone coinvolte nelle Commissioni, nei gruppi di lavoro e in altre iniziative dell'Ordine sia consistente, come testimoniato dagli incontri pubblici dedicati alla formazione e ai temi della professione.

REVISORE DEI CONTI

L'Ordine, così come la Fondazione, benché non sussista un obbligo specifico, da diversi anni ha sottoposto il controllo del proprio operato economico ad un professionista Revisore Unico dei Conti, nello specifico il Dott. Commercialista Vittorio Lusvarghi, con studio Quattro Castella (RE) in Via Di Vittorio, 54, consulente dal 2011.

L'operato di controllo del Revisore Unico si esplica, nel corso di ogni esercizio:

- nella vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e sul rispetto dei principi di una regolare gestione economica;
- nell'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine, eseguendo regolari verifiche trimestrali;
- nella verifica dei sistemi e delle procedure di rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- nella regolare tenuta dei libri contabili e dei dipendenti;
- nell'esatto adempimento degli obblighi fiscali (in particolare, il regolare versamento delle ritenute d'acconto e previdenziali operate nei confronti di dipendenti e consulenti dell'Ordine).

Il Revisore Unico inoltre realizza una propria relazione in occasione dell'Assemblea di Bilancio, a complemento della Relazione effettuata dal Tesoriere sui Bilanci Consuntivo e Preventivo.

Complessivamente il Revisore Unico effettua n°4/5 incontri annuali con il personale dell'Ordine, nonché incontri con il Tesoriere secondo necessità. Effettua inoltre controlli sui dati di Bilancio presso lo studio del Dott. Commercialista Vincenzo Mastropietro, consulente fiscale e tributario dell'Ordine stesso, con studio in via Emilia San Pietro n. 36 a Reggio Emilia.

Per la propria opera il Revisore Unico percepisce un compenso forfettario annuale evidenziato in apposito quadro del bilancio d'esercizio.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

La Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n.244) disciplina l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della PA all'art 1, commi 209 e ss. .

L'Ordine si è adeguato a tale normativa acquistando il software per la lettura e l'accettazione/rifiuto delle fatture in formato elettronico che vengono inviate tramite il Sistema di Interscambio PA.

Ha inoltre aderito alla convenzione con la Società Aruba, proposta dal CNAPPC, per assolvere all'obbligo della conservazione delle fatture per 10 anni.

Dimensione Economica e Sociale

La dimensione economica individua sia le risorse economiche impegnate nel 2013 suddivise per i capitoli più significativi di questo Bilancio Sociale, che soprattutto quelle umane utilizzate per le attività messe in campo dal personale di segreteria, dai componenti le Commissioni ed infine dal Consiglio.

Sono tutte energie orientate al funzionamento degli organi che hanno consentito sia l'erogazione di servizi primari e secondari a favore degli iscritti come ad esempio la formazione, che la possibilità di partecipare attivamente, con il nostro pensiero e contributo sempre espresso in maniera propositiva, all'interno delle dinamiche del dibattito sui temi dell'Architettura, della Qualità del nostro habitat, della trasparenza della Pubblica Amministrazione, delle pari opportunità e dell'affermazione del merito.

Energie impegnate anche con gli altri soggetti attivi della filiera dell'edilizia, per migliorare e modificare un quadro normativo nel quale, nostro malgrado, ci troviamo ad operare, che nella nostra Regione ha assunto dimensioni patologiche e non più gestibili.

Energie impegnate per programmi di Rigenerazione Urbana che consideriamo forse l'unica strada che ci sarà possibile percorrere in un prossimo futuro, che ci auguriamo possa essere migliore dell'attuale.

Fondazione Architetti

La Fondazione degli Architetti di Reggio Emilia è stata istituita con atto pubblico il 19 maggio 2009, per volontà dell'Assemblea dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Emilia. Essa rappresenta un efficace strumento a supporto dell'Ordine per la gestione di una serie di attività orientate sia all'offerta di servizi per l'aggiornamento professionale che alla promozione e la valorizzazione dell'Architettura nella nostra provincia: una cultura del *"fare professione"* intesa come patrimonio comune, di interesse pubblico e di rilevanza sociale. Più propriamente possiamo parlare di un Obiettivo Architettura. Difficilmente si riconosce che la cultura del progetto è un aspetto imprescindibile della società del benessere che voglia essere anche sostenibile. L'Architettura partecipa in modo rilevante alla qualità della vita. Essa necessita il riconoscimento e l'adozione di figure professionali adeguate, il tempo di maturazione dovuto per la sua elaborazione e offre spesso un risparmio (maggior sostenibilità), grazie alla ricerca delle soluzioni più razionali ed efficienti.

La Fondazione, strettamente integrata con l'Ordine professionale, si configura come strumento operativo idoneo ad affrontare la complessità nel *"fare professione"*, per dare una risposta all'esigenza della formazione e della qualificazione dell'architetto attraverso l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale.

Reti

L'Ordine Architetti P.P.C. di Reggio Emilia, come ognuno dei 105 Ordini provinciali di Italia, è parte di una rete diffusa in modo capillare sul territorio nazionale. Questa rete ha terminali non solo a livello provinciale ma anche a scale maggiori, grazie ad organismi e Istituzioni di rappresentanza a livello regionale e nazionale.

L'Ordine provinciale di Reggio Emilia mantiene rapporti di confronto e verifica costanti con tali organismi, nell'ambito delle rispettive prerogative e su temi ed iniziative che riguardano la condizione degli iscritti, la professione e i rapporti con le Amministrazioni locali.

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI (CNAPPC)

IL CNAPPC, oltre a svolgere le attività istitutive di tenuta dell'Albo e di Magistratura di secondo grado (presso la quale si possono appellare le sentenze deontologiche emesse dagli Ordini provinciali) si rapporta con Governo e istituzioni sulle leggi e le problematiche riguardanti la professione.

L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal CNAPPC attraverso specifici dipartimenti che si occupano, tra l'altro, dei rapporti con le altre professioni italiane, con le omologhe europee ed internazionali e con il mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo e della politica. Le politiche sulla professione sono condivise dal CNAPPC con il sistema ordinistico italiano, formato dai 105 Ordini provinciali, ed i loro raggruppamenti regionali come Federazioni e Consulte, attraverso periodici incontri e focus tematici che hanno il loro naturale sbocco nelle Conferenze Nazionali degli Ordini che, indicativamente, si tengono quattro volte all'anno. Il lavoro preparatorio di tali Conferenze, coordinato da una Segreteria formata da tre presidenti provinciali, è svolto dalla Delegazione Consultiva su base regionale, che si tiene con cadenza mensile od anche più frequentemente, a seconda dell'urgenza dei temi da affrontare, nella quale vengono attivati tavoli di lavoro su temi specifici della professione.

Attraverso la Conferenza e la Delegazione gli Ordini comunicano tra loro e con il Consiglio Nazionale mettendo a punto iniziative comuni condivise che possano essere utili non solo agli Architetti italiani, ma soprattutto alle comunità di cittadini di cui essi fanno parte.

Il CNAPPC si è fatto carico dell'importante lavoro di definizione ed affinamento delle tematiche relative alla riforma delle professioni, accreditandosi presso le Istituzioni quale interlocutore estremamente affidabile: in accordo con lo spirito del DPR 137/2012 ha provveduto all'emanazione di un nuovo Codice Deontologico ed al regolamento per la Formazione in conseguenza delle disposizioni Comunitarie e nazionali sull'obbligo di assicurare un percorso formativo per l'intero iter professionale.

Il rapporto con il CNAPPC e con la rete degli altri 105 Ordini provinciali è quindi diretto, forte e proficuo, anche in relazione ai rapporti extra istituzionali che l'organismo nazionale ha avviato con alcuni soggetti della filiera dell'edilizia, declinati poi a scala territoriale a totale vantaggio del lavoro degli architetti come, ad esempio, le iniziative svolte di concerto con ANCE e Legambiente sulla Rigenerazione Urbana Sostenibile (RI.U.SO), da cui sono fra l'altro discesi diversi provvedimenti legislativi.

Il CNAPPC ha un proprio sito sul quale è possibile assumere le notizie sulle attività più recenti del sistema ordinistico e sui provvedimenti in materia di professione; la rivista

digitale "L'Architetto", disponibile gratuitamente su tablet (negli store per Ipad e Android) e consultabile sul sito dedicato, aggiorna con cadenza mensile sulla professione e sulle problematiche connesse al mondo della progettazione in Italia e all'estero. Il CNAPPC pubblica anche una rivista *POINT Z.E.R.O.* a cadenza trimestrale dove vengono affrontati i temi della sostenibilità ambientale, disponibile gratuitamente su tablet (negli store per Ipad e Android) e consultabile sul sito dedicato.

<http://www.awn.it/>

<http://www.larchitetto.it>

<http://www.pointzerocnappc.it>

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA

La Federazione è un'associazione su base volontaria, costituita nel 1987 che ha sede presso l'Ordine di Bologna. A tal fine l'Ordine di Bologna mette a disposizione gratuitamente gli spazi all'interno della propria sede, dove si svolgono le riunioni periodiche dei membri dell'associazione e dove opera un'impiegata con contratto part-time i cui compensi sono corrisposti in quota parte da tutti gli Ordini appartenenti alla Federazione.

La Federazione riunisce gli Ordini degli Architetti PPC di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Rimini e Reggio Emilia.

Per quanto riguarda la quota in carico all'Ordine, il dato è disponibile all'interno dell'apposito quadro del bilancio d'esercizio.

La Federazione è un organismo mirato a definire le politiche e le problematiche della professione con valenza regionale, a coordinare le attività dei diversi ordini relativamente a manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto, a fornire il proprio contributo nei tavoli istituiti dal CNA nell'ambito della Delegazione Consultiva.

Naturali interlocutori sono la Regione Emilia Romagna, il CNAPPC, gli altri Ordini Professionali, le associazioni di categoria e gli enti pubblici e privati a carattere regionale. La Federazione si compone di un Comitato Esecutivo formato dai presidenti degli Ordini Provinciali, nell'ambito del quale vengono eletti un Coordinatore, un segretario ed un tesoriere, cariche con durata annuale prorogabile.

Ogni componente possiede una delega specifica, coordinando le relative commissioni istituzionali e gruppi di lavoro che si formano su temi specifici con durata prestabilita. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta si ritenga utile per esaminare problematiche comuni, e comunque almeno una volta al mese.

Attualmente il coordinatore della Federazione per il biennio 2014-2015 è l'Arch. Paolo Marcelli, Presidente dell'Ordine Architetti P.P.C. di Forlì.

In occasione del sisma 2012 la Federazione ha fortemente contribuito alla selezione su base curriculare e all'invio di volontari appositamente formati allo svolgimento di sopralluoghi e diagnosi, oltre che al coordinamento dei colleghi provenienti da altre regioni italiane. Complessivamente gli architetti che la Federazione ed il Consiglio Nazionale hanno coordinato sul posto sono stati 236, per complessive 1.524 giornate, fornendo il contributo in merito alla valutazione ed alla schedatura dei danni prodotti dagli eventi sismici; inoltre per le verifiche speditive, effettuate su richiesta dei singoli Comuni, sono stati impiegati 450 architetti volontari locali.

<http://www.emiliaromagna.archiworld.it/>

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA (INARCASSA)

Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. E' un organismo di rete "atipico" visto che eroga servizi ad Architetti e Ingegneri iscritti ai rispettivi albi, particolarmente per quanto riguarda la loro situazione previdenziale.

L'Ordine di Reggio Emilia, come ogni Ordine Provinciale, non può sostituire Inarcassa come supporto di segreteria essendo questo organismo totalmente autonomo. Gli iscritti eleggono un proprio delegato con mandato della durata di cinque anni, per assicurare i rapporti tra questo e gli iscritti stessi. Il delegato ha funzione di raccordo fra Inarcassa e gli iscritti all'Ordine di appartenenza.

Delegato a rappresentare l'Ordine di Reggio Emilia presso l'organismo di Previdenza è, al momento della redazione del presente documento, l'arch. Guido Tassoni, eletto al suo primo mandato nel 1995 che partecipa alle riunioni periodiche indette a livello nazionale ed è disponibile a fornire informazioni agli iscritti sui temi previdenziali, su richiesta o appuntamento.

L'Ordine di Reggio Emilia ha aderito ad un documento nazionale di indirizzo per una riforma di Inarcassa.

Con le recenti elezioni il nuovo delegato eletto è l'Arch. Fausto Bisi.

<http://www.inarcassa.it>

CONNESSIONI

Dal 2005 ad oggi l'Ordine ha ritenuto prioritario creare nuove relazioni sul territorio con Amministrazioni, associazioni, imprese, cittadini, con lo scopo di conquistare una posizione di maggiore rilevanza istituzionale, esprimere una voce autorevole ai tavoli decisionali delle grandi trasformazioni del territorio e fornire così un servizio di supporto e tutela della professione.

Le attività svolte con questi soggetti mirano ad instaurare partnership e collaborazioni durature nel tempo, veri e propri investimenti per il futuro della professione, dell'Ordine come istituzione e del ruolo sociale dell'architetto all'interno del proprio territorio.

Le collaborazioni si realizzano a diverso titolo in forma di sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa, di patrocinii a corsi e convegni, di scambio bilaterale di informazioni e pareri coi diversi soggetti.

Le amministrazioni locali sono interlocutori istituzionali dell'Ordine.

I rapporti con esse si estrinsecano in collaborazioni ad iniziative ed eventi occasionali di diverso tipo (concorsi, dibattiti, mostre) o in forma di protocolli di intesa su programmi più a lungo termine. In questi casi i rapporti con le Amministrazioni si estendono a cascata a una molteplicità di altri stakeholders del territorio.

Inoltre segnaliamo le attività legate a particolari aspetti inerenti l'evoluzione delle varie normative urbanistico- edilizie, che portano l'Ordine a confrontarsi attraverso le proprie proposte su diversi tavoli attivati dai vari livelli legislativi. Sebbene le nostre proposte migliorative riguardino esclusivamente la sfera tecnica dei provvedimenti, i risultati finora ottenuti sono sicuramente inferiori alle nostre aspettative. Confidiamo che l'impegno finora profuso, possa trovare in futuro quei riconoscimenti finora mancati.

PROFESSA@RE

Gli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Reggio Emilia sono riuniti dal 2007 in un coordinamento chiamato " PROFESSA@RE" che comprende 20 Ordini e Collegi professionali.

Professa@Re è una libera associazione costituita di fatto ma non di forma. Non ha Presidente e non ha sede. La rappresentanza è attribuita volta per volta con riferimento ai temi da sviluppare, la sede è appoggiata alla ospitalità degli Ordini e Collegi aderenti ed i rapporti sono caratterizzati da reciproco rispetto e unitarietà di intenti.

Gli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Reggio Emilia condividono e si riconoscono in un insieme di valori comuni richiamati in un "*Manifesto dei valori delle professioni intellettuali*", di cui si riporta parte del testo.

"Alle professioni intellettuali spetta un ruolo di protagoniste nella società della conoscenza. Esse sono l'espressione di un ordinamento democratico fondato sul diritto, rappresentando una componente essenziale delle società europee. Le professioni intellettuali sono caratterizzate da due fattori essenziali: la professionalità e la deontologia. Le professioni intellettuali, esercitate sia nella forma della libera professione che alle dipendenze di Enti pubblici o Imprese private, assicurano prestazioni distinte ed autonome nel mercato dei servizi basandosi su conoscenze specifiche di tipo scientifico, toccando aspetti essenziali della società come la salute pubblica, la giustizia, la sicurezza, la tutela del territorio e dell'ambiente, con ripercussioni dirette su aspetti fondamentali della vita dei cittadini espressamente riconosciuti come diritti sovraeconomici e dunque di natura ed efficacia pubblica".

Come ha affermato il Parlamento europeo in una sua risoluzione del 16 dicembre 2003 "*...le libere professioni sono uno dei pilastri del pluralismo e dell'indipendenza all'interno della società e svolgono ruoli di pubblico interesse*". La direttiva 2005/36 dell'Unione Europea, a differenza della diffusa visione mercantile, riconosce pienamente la natura intellettuale e personale della prestazione professionale, l'indipendenza e l'interesse pubblico e dei clienti che le professioni intellettuali perseguono. In particolare:

- Le professioni organizzate sono un fattore di democratizzazione e di modernizzazione;
- Assicurano lo sviluppo economico e la ricerca;
- Sono organi ausiliari dello Stato, tutelanti la professionalità e non i professionisti (a differenza delle Associazioni Sindacali tra professionisti);
- Sono soggetti al controllo dello Stato e in particolare del Ministero della Giustizia (a differenza dalle Libere Associazioni);
- Sono il primo settore di lavoro che ha introdotto eguaglianza tra i sessi;
- Svolgono incisiva opera di mediazione tra lo Stato e la Società;
- La Corte di Giustizia Europea ha considerato legittime;
- La disciplina dell'accesso alla professione;
- Le modalità di esercizio della professione in forma societaria al fine di evitare i conflitti di interesse;
- La pubblicità (non comparativa);
- Le esclusive che rispondono a taluni diritti fondamentali;
- Le tariffe professionali di riferimento;
- L'iscrizione obbligatoria a casse di previdenza e fondi pensione.

L'applicazione del sapere nel lavoro si traduce in produttività e innovazione. Le professioni liberali assicurano l'acquisizione e la diffusione di un sapere organizzato, di mestieri,

capacità tecniche, esperienze e razionalità. Il professionista è un lavoratore della conoscenza o *knowledge worker*.

I rapporti con gli altri Ordini professionali di area tecnica sono molto frequenti e consolidati, condividendo documenti di commento e proposte migliorative di norme e regolamenti a vari livelli. Con gli altri Ordini, specialmente quelli dell'area giuridico-legale, i rapporti sono più legati ad iniziative specifiche di comune interesse.

Le attività sviluppate in comune riguardano anche la costruzione di eventi formativi, informativi e divulgativi sui temi di interesse comune.

Sotto la rappresentanza di Professa@Re l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia nel 2015 ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con la Fondazione "I Teatri" al fine di avviare una collaborazione per contribuire allo sviluppo culturale e civile della nostra Comunità.

PROFESSA@RE AL FEMMINILE

Professa@re al femminile riunisce gli stessi Ordini e Collegi di Professa@re ma ha un interesse specifico che è quello della professione al femminile, un tema trasversale che riunisce competenze estremamente differenti ma che sulla disparità di genere hanno trovato un fronte comune sui cui collaborare. L'attività di Professa@re al femminile è iniziata nel 2009 con un convegno di grande coinvolgimento dal titolo "*Professional_mente, donne e professioni intellettuali*" al quale sono seguite numerose attività di formazione (corsi di gestione del tempo, potenziamento della leadership, assertività, apprendimento di software), informazione (convegni su *coworking, social housing*, progetti di sostegno alla professione al femminile) e creazione di relazioni con Enti ed Istituzioni della città e della regione sempre mirate all'informazione, al superamento delle barriere dovute al gender gap, ponendosi come punto di riferimento a livello provinciale per numerose iniziative.

Scopo di questo tavolo è mettere a fuoco, con una visione unitaria "al femminile" le problematiche e gli ostacoli che le donne incontrano nell'esercizio della professione, tenendo conto della specificità delle varie professioni e delle condizioni di dipendente o libera professionista.

ALLEANZA REGGIANA PER UNA SOCIETÀ SENZA MAFIA

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia ha aderito all'Alleanza Reggiana il 21.03.2012.

L'Alleanza reggiana per una società senza mafie, di seguito "Alleanza", costituita a Reggio Emilia, il 5 novembre 2011, riunisce istituzioni, categorie sociali e economiche, mondo cooperativo, sindacati, ordini professionali, associazioni di cittadini, realtà giovanili e del mondo cattolico.

Il comune intento è quello di promuovere insieme e a vari livelli azioni mirate a contrastare le infiltrazioni mafiose e il loro processo di radicamento nel territorio, di rafforzare la cultura della legalità, in particolare sul territorio reggiano, mediante il rispetto di regole e comportamenti improntati ad un fermo rigore morale, favorendo una crescita civile dell'intero Paese.

L'Alleanza si propone, tra i vari intenti, di dar vita a nuove iniziative di sensibilizzazione della società civile verso i temi della legalità.

CONTRASTO DELL'ILLEGALITÀ

Il 16 dicembre 2014 l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Reggio Emilia unitamente al Consiglio Notarile, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Agronomi forestali, Collegio dei Geometri,

Collegio dei Periti agrari e Collegio dei Periti industriali ha sottoscritto con il Comune di Reggio Emilia un Protocollo d'Intesa che introduce l'Attestato di regolarità edilizia.

CAMERA DI COMMERCIO CC.I.AA.

- *Consulta Provinciale delle Professioni.*

Il D.Lgs. 15.02.2010, n. 23, " Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 ", prevede per la prima volta il coinvolgimento diretto nella gestione camerale del mondo professionale, raggruppando nell'ambito di un organismo di rappresentanza tutte le componenti economico-produttive compreso quelle afferenti a Ordini e Collegi professionali.

L'Ordine degli Architetti P.P.C.di Reggio Emilia ha aderito nel settembre 2013 alla costituzione della Consulta delle Professioni presso la CC.I.AA. ex art. 10, comma 6, della L. n. 580/1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

Presidente della Consulta è il Dott.Comm. Bruno Bartoli, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio. La rappresentanza dei liberi professionisti è assegnata al Dott.Agr.Alberto Bergianti, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Reggio Emilia.

L'occasione appare una straordinaria opportunità per perseguire una stabile ed ordinata crescita del sistema economico-sociale reggiano integrando le consolidate capacità imprenditoriali delle imprese con le competenze e la cultura dei professionisti; ciò, in un periodo storico in cui la globalizzazione e la complessità dei mercati e delle relazioni economiche e sociali evidenziano sempre più la necessità di sinergico rapporto tra imprese e "capitale intellettuale".

La Consulta esercita funzioni di tipo consultivo, formulando giudizi e/o valutazioni indirizzati alla Camera di Commercio relativi alla promozione di una più stretta connessione tra impresa e mondo dei professionisti essenziale nel supportare le aziende nei percorsi di crescita, innovazione e apertura internazionale con riferimento alla *mission* della Camera di Commercio. Esercita altresì funzioni di tipo consultivo in materia di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

- *Prezzario.*

L'Ordine partecipa anche all'aggiornamento del Prezzario delle opere e delle forniture edili. Nell'edizione 2015 si elimineranno le lavorazioni e le forniture non più attuali, si aggiorneranno i costi e i prezzi delle lavorazioni e delle forniture, ormai invariati da troppo tempo (circa tre edizioni), mentre si inseriranno lavorazioni e forniture ormai divenute d'uso comune.

Referente dell'Ordine presso la Consulta è l'Arch.Luca Ghiaroni.

Gli architetti volontari per la Protezione Civile

LA FORMAZIONE

Nel 2011 la Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia-Romagna ha promosso il *“Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica- rilievo del danno e valutazione dell'agibilità”* in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli, cui ha prontamente aderito l'Ordine di Reggio Emilia.

Con il Corso, organizzato nel 2011 in due edizioni con sedi a Parma-Forlì e a Reggio Emilia-Forlì, sono stati abilitati 120 architetti e 17 ingegneri, dei quali 20 architetti e 8 ingegneri di Reggio Emilia.

SISMA 2012

L'Ordine ha partecipato alla fase di prima emergenza post-sismica, attraverso il coordinamento delle Federazione Regionale degli Architetti ed il Consiglio nazionale, nella raccolta delle disponibilità degli iscritti a prestare la propria professionalità al rilievo e censimento degli edifici danneggiati dal sisma e conseguentemente a definirne una valutazione di agibilità al fine di un rapido rientro delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, ove possibile, nelle proprie abitazioni (sono state numerose le squadre dei volontari che hanno compilato decine e decine di schede AeDES, senza contare i volontari non abilitati alla compilazione delle schede, che animati solo dalla volontà di “aiutare il prossimo”, si sono presentati nelle sedi provvisorie delle Pubbliche Amministrazioni colpite dal sisma, per effettuare sopralluoghi e schedature di edifici danneggiati).

L'attività prestata dagli iscritti risulta di importanza primaria soprattutto nel fornire un primo soccorso ai Comuni colpiti da calamità naturali attraverso tecnici formati nel valutare in maniera speditiva la capacità sismica residua dei fabbricati in relazione alla salvaguardia della vita umana nella prima fase di assistenza alla popolazione colpita.

L'attività svolta su base volontaria non ha comportato l'utilizzo di risorse economiche da parte dell'ente poichè le spese sono state sostenute dagli stessi iscritti i quali sono successivamente stati rimborsati secondo le procedure e modalità definite dal Dipartimento Protezione Civile in data 23 giugno 2012.

La Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna ha avviato una raccolta di fondi da destinare ad un intervento di recupero del patrimonio identitario andato perduto con gli eventi sismici del maggio 2012. Questa campagna di sottoscrizioni si è chiusa con la raccolta di un importo di € 98.711,51 proveniente da 40 Ordini Provinciali e da 14 Architetti a titolo personale. Questo importo è stato destinato alla progettazione e realizzazione dell'intervento di Ricostruzione dei Portali di Ingresso e Restauro della Cappella dei Partigiani del Cimitero Monumentale di Concordia sul Secchia, bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004

In secondo luogo l'attività svolta dagli Architetti è mirata a riconoscere e a salvaguardare le tipologie costruttive e le caratteristiche architettoniche in particolare di quei beni con valenza documentale/testimoniale appartenenti al patrimonio culturale.

Durante il sisma del 20 e 29 maggio 2012 sono stati coinvolti 51 Comuni appartenenti alle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, il personale dei quali non avendo risorse umane necessarie allo svolgimento delle valutazioni di agibilità ha attinto alle liste

offerte da federazioni, ordini e collegi professionali e coordinate dal Dipartimento Regionale di protezione Civile.

I PRESIDI DEGLI ARCHITETTI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Nel 2012 a seguito del Sisma il CNAPPC ha avviato la costituzione della Rete Nazionale dei Presidi degli Architetti Volontari per la Protezione Civile, formati dagli architetti qualificatesi nel Corso del 2011 e che hanno manifestato la loro adesione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di alimentare, un efficiente rapporto di collaborazione con gli organismi nazionali e regionali della Protezione Civile, sia in emergenza che in regime ordinario, offrendo la professionalità di volontari qualificati e costantemente aggiornati, in materia di protezione civile.

Con il D.P.C.M. 8 luglio 2014 è stata stabilita l' Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione. Il N.T.N. comprende anche la Sezione Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. (NT-DPC - Sez. CNA), costituita da architetti professionisti, iscritti ad un ordine provinciale.

E' fatto obbligo ai tecnici iscritti agli Elenchi di provvedere ad aggiornamenti formativi da misurarsi attraverso l'acquisizione di crediti in un quinquennio, con modalità definite nei successivi regolamenti attuativi, d' intesa con il Dipartimento della protezione civile e consistenti in seminari formativi, anche con modalità e-learning, somministrazione di test, partecipazione documentata ad esercitazioni o attività tecniche in emergenza.

Attualmente tutte le Provincie dell'Emilia-Romagna hanno un Presidio per complessivi 102 volontari. Il Presidio di Reggio Emilia è formato da 17 volontari.

Coordinatore: Arch. Walter Baricchi

Vice Coordinatori: Arch. Luca Ghiaroni e Arch. Bisi Fausto

Componenti: Arch. Walter Baricchi, Arch. Fausto Bisi, Arch. Bonacini Ugo, Arch. Codeluppi Fabrizio, Arch. Croci Luigi ,Arch. Croci Elisa, Arch. Fantuzzi Elisa, Arch. Ficarelli Luca, Arch. Franceschetti Riccardo, Arch. Franzoni Enrico, Arch. Gabrielli Simone, Arch. Ghiaroni Luca, Arch. Govi Gabriele, Arch. Iotti Mauro, Arch. Lampanti Emilia, Arch. Mattioli Gabriele, Arch. Melloni Valentina

Il Presidio è impegnato:

- nella formazione tecnica e nella organizzazione preventiva alle emergenze;
- nella fase di immediata emergenza per i compiti relativi alla gestione tecnica dell'emergenza sismica- rilievo del danno e valutazione dell'agibilità (compilazione delle schede AeDES);
- nelle fasi di organizzazione del lungo lavoro post emergenza e di ricostruzione.

E' obiettivo del Presidio di trasformarsi in un Presidio misto formato sia da Architetti che da Ingegneri qualificatesi nel corso tenuto nel 2011.

Ente pubblico trasparente

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.

Con D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, in materia di «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», all'art. 2, commi 2 e 2 bis, è stata data una collocazione normativa al Consiglio nazionale ed agli Ordini, ed è stato previsto quanto segue: "2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. ...omissis... 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica".

Il Consiglio dell'Ordine con delibera 21 maggio 2014 ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 D.lgs n. 33/2013, il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" standard elaborato dal CNAPPC con il relativo Regolamento.

Referente per la trasparenza è l'Arch. Sara Gilioli. Tutta la documentazione relativa sarà reperibile sul sito www.architetti.re.it nella sezione dedicata a partire dal 25 maggio 2015.